

SPAZIO AL GIALLO

NELLE SCUOLE

MAXXI
MA

**Progetto sperimentale
sulla lettura dello spazio
architettonico nelle scuole**

Experimental project on
reading the architectural
space in schools

“Spazio al Giallo nelle scuole”. Per imparare a leggere lo spazio che ci circonda

All'avvio dell'anno scolastico 2023/2024, l'Ufficio Educazione del MAXXI ha condotto un progetto sperimentale dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado sulla lettura dello spazio architettonico degli istituti scolastici e dei quartieri in cui sono inseriti.

Obiettivo della sperimentazione è stato testare, in un contesto diverso da quello del museo, l'efficacia del kit di carte *Spazio al Giallo!*, uno strumento educativo progettato in collaborazione con l'artista Francesca Balducci.

Il laboratorio originario si compone di una prima parte di esplorazione spaziale, condotta all'interno del museo o nel quartiere Flaminio, e di un secondo momento *hands-on* negli EduLab e si articola nei seguenti passaggi:

1. L'osservazione dello spazio

Lo *Spazio* non è un concetto astratto ma assume un colore e una consistenza diventando un personaggio - *Giallo*, per l'appunto - rispetto al quale tutti i nostri sensi devono essere acuiti per studiarne il comportamento e percepirne i caratteri distintivi.

2. L'interpretazione corporea

Il corpo è uno straordinario veicolo di apprendimento. Esperire fisicamente una determinata situazione spaziale consente ai più piccoli di comprendere fenomeni complessi come l'*andamento*, il *ritmo*, la *densità* e permette agli adulti di superare le proprie resistenze.

Uniti in un unico cordone umano, ad esempio, possiamo aderire ad una delle pareti curve del MAXXI, esperendone la sinuosità e cogliendo la fluidità delle forme architettoniche.

3. Il riconoscimento del segno

Ogni categoria spaziale viene indagata nelle sue varie declinazioni (*andamento lineare, inclinato, curvo...*) e la sintesi grafica proposta nelle carte che compongono il kit ne consente una lettura visiva. Il linguaggio verbale, dunque, cede il passo all'astrazione formale, per esemplificare (non per rappresentare) i fenomeni spaziali che danno vita all'architettura.

4. La manipolazione plastica

Incidendo, manipolando e combinando le carte, ogni partecipante contribuisce attivamente alla costruzione collettiva di una nuova composizione architettonica. Il risultato può assumere caratteri diversi, da una composizione grafica bidimensionale alla costruzione scultorea di un racconto tridimensionale.



Dal MAXXI a scuola e nuovamente al MAXXI

Ogni architettura definisce uno spazio con caratteristiche ben precise: la luce che lo pervade, i materiali che lo rivestono, gli elementi che lo compongono determinano l'esperienza percettiva e sensoriale delle persone che lo abiteranno. I flussi che lo attraversano e le relazioni che lo animano, invece, possono contribuire significativamente alla definizione dell'identità di coloro che lo frequenteranno. Questo accade tanto in un museo, quanto (se non di più) in uno spazio frequentato così assiduamente come una scuola.

Dopo un anno di impiego nel contesto originario, quindi, quale miglior banco di prova se non quello della scuola?

Perché?

L'obiettivo di questa nuova sperimentazione consiste nel favorire lo sviluppo di una maggior consapevolezza rispetto allo spazio in cui gli studenti trascorrono gran parte della loro giornata. Attivare lo sguardo e la ricettività, elevando l'architettura da mero oggetto di osservazione a dispositivo di mediazione di esperienze fino a convertirlo in un potente strumento di comunicazione e conoscenza.

Questa esperienza educativa “circolare” - dal MAXXI alla scuola e di ritorno al MAXXI - è stata condotta in quattro istituti scolastici, distribuiti in differenti quartieri della capitale.

‘Spazio al Giallo in Schools’. Learning to read the space around you

At the start of the 2023/2024 school year, MAXXI’s Education Office conducted an experimental project dedicated to middle and high schools on reading the architectural space in schools and the districts in which they are located.

The objective of the experiment was to test, in a context other than that of the Museum, the effectiveness of the *Spazio al Giallo!* (i.e. ‘Room for Yellow’) card deck – an educational tool designed in collaboration with artist Francesca Balducci.

The original workshop consists of a first part involving spatial exploration, conducted either inside the Museum or in the Flaminio district, and a second hands-on session in the EduLabs. It is articulated in the following steps:

1. Space observation

Space is not an abstract concept; rather, it takes on colour and texture, becoming a character – *Giallo*, to be precise – with respect to which all your senses must be heightened in order to study its behaviour and perceive its distinctive features.

2. Bodily interpretation

The body is an extraordinary vehicle for learning. Physically experiencing a given spatial situation enables children to understand complex phenomena such as *configuration*, *rhythm* and *density*, and makes it possible for adults to overcome their own resistance.

For instance, acting as one human cord, a group of people can adhere to one of the curved walls of MAXXI, experiencing its curved nature and grasping the fluidity of its architectural forms.

3. Sign recognition

Each spatial category is investigated in its various expressions (*linear*, *inclined*, *curved* configuration), and the graphic summary proposed in the cards that make up the deck allows for a visual reading. Therefore, verbal language gives way to formal abstraction, exemplifying (not representing) the spatial phenomena that give life to architecture.

4. Plastic handling

By engraving, handling and combining the cards, each participant actively contributes to the collective construction of a new architectural composition. The result can take on different characters, from a two-dimensional graphic composition to the sculptural construction of a three-dimensional tale.



From MAXXI to school and back to MAXXI

Every piece of architecture defines a space with very precise features: the light that pervades it, the materials that cover it, the elements that compose it determine the perceptual and sensorial experience of the people who will inhabit it. On the other hand, the flows that pass through it and the relationships that animate it can make a significant contribution to defining the identity of those who will frequent it. This happens as much in a museum as – if not more – in a space as regularly accessed as a school.

After a year’s deployment in the original context, then, what better test than in a school?

Why?

The objective of this new experiment is to encourage the development of greater awareness of the space in which students spend most of their day. It activates their gaze and receptivity, elevating architecture from a mere object of observation to a device for mediating experience up to converting it into a powerful tool for communication and knowledge.

This ‘circular’ educational experience – from MAXXI to the school and back to MAXXI – was conducted in four schools, located in different districts of the capital.

IL ROMPIGHIACCIO

Dallo spazio al segno

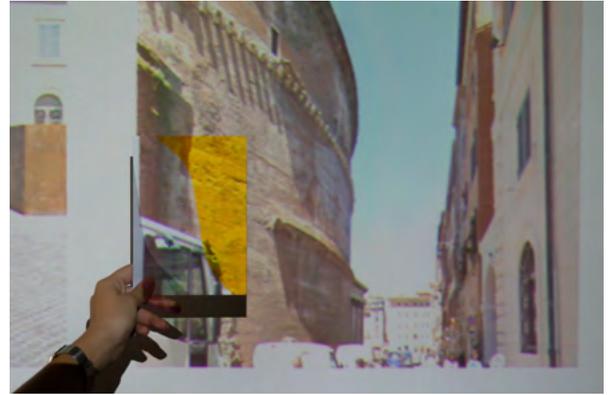
Per rompere il ghiaccio, una presentazione introduttiva ha favorito una “navigazione” guidata nei vicoli del centro storico. La lettura del tessuto urbano è stata l’occasione per ragionare sulle categorie spaziali fondamentali, a partire dal rapporto osmotico tra pieni e vuoti.



THE ICEBREAKER

From space to sign

To break the ice, an introductory presentation promoted a guided ‘navigation’ through the alleys of the old town centre. The reading of the urban fabric was an opportunity to reflect on fundamental spatial categories, starting with the osmotic relationship between full and empty spaces.



L’ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO SCOLASTICO

L’alfabeto architettonico

L’esplorazione dell’edificio scolastico e del quartiere circostante è stata condotta impiegando il mazzo di carte *Spazio al Giallo!*: grazie alla sintesi grafica di alcuni concetti base dell’architettura (ad es. *configurazione, ritmo, densità...*), esso consente di decodificare i caratteri distintivi tanto dell’architettura più avanguardista quanto di quella storicizzata o dell’edilizia anonima degli istituti scolastici coinvolti. Le carte, infatti, sono concepite in modo da astrarre verso un linguaggio puramente grafico alcuni comportamenti spaziali fondamentali, favorendo una sintesi e una rielaborazione non verbali dell’esperienza vissuta.



EXPLORING SCHOOL SPACES

The architectural alphabet

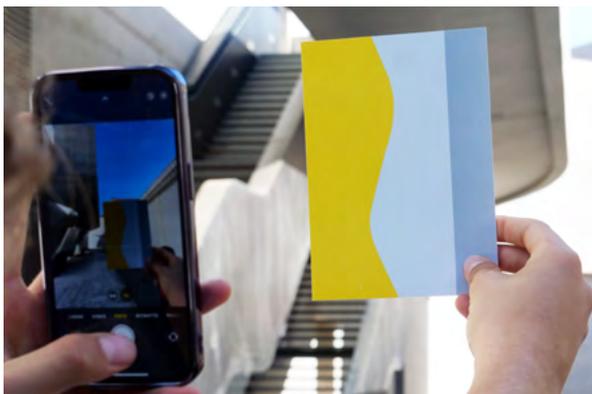
The exploration of the school building and the surrounding district was carried out using the *Spazio al Giallo!* card deck: thanks to the graphic summary of some basic concepts of architecture (e.g. *configuration, rhythm, density...*), it allows for the decoding of the distinctive features of both the more avant-garde architecture and the historicised or anonymous buildings of the schools involved. The cards are indeed conceived in such a way as to abstract certain fundamental spatial behaviours into a purely graphic language, favouring a non-verbal summarisation and re-elaboration of the lived experience.



L'ESPLORAZIONE DEGLI SPAZI DEL MUSEO

Stesso alfabeto, nuovi linguaggi

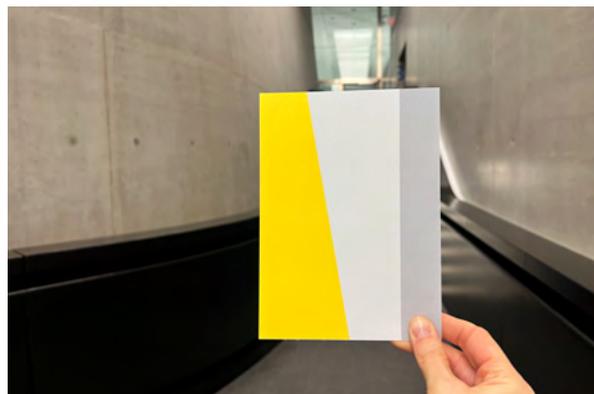
Dopo il primo incontro a scuola, gli studenti hanno visitato il MAXXI esplorandone gli spazi con l'ausilio dello stesso mazzo di carte. "Navigando" le gallerie progettate dall'architetta anglo-irachena Zaha Hadid, hanno potuto decifrarne gli elementi caratterizzanti, rintracciare i comportamenti spaziali rappresentati nelle carte e fare confronti con l'edificio scolastico di provenienza per trovare similitudini e differenze.



EXPLORING MUSEUM SPACES

Same alphabet, new languages

After the first meeting at school, the students visited MAXXI, exploring its spaces with the help of the same deck of cards. 'Navigating' the galleries designed by Anglo-Iraqi architect Zaha Hadid enabled them to decipher the characterising elements and trace the spatial behaviours represented on the cards and make comparisons with their school building, finding similarities and differences.



IL RACCONTO "PLASTICO" DELL'ESPERIENZA SPAZIALE

Dal segno allo spazio

Nella seconda parte dell'attività al MAXXI, il mazzo è diventato oggetto di manipolazione plastica. Ogni studente ha preso parte al processo di costruzione di una composizione formale che restituisse in qualche modo la complessità dell'esperienza vissuta. Si è quindi chiuso il cerchio: si è partiti dalla lettura del *segno architettonico*; giocando con le carte, lo si è associato al *segno grafico*; infine, manipolando le carte, si è tornati al *segno compositivo*.

Il linguaggio architettonico, quindi, viene decodificato nelle sue componenti elementari (le "lettere" dell'alfabeto) che, a loro volta, vengono utilizzate con nuovi fini creativi.



THE 'PLASTIC' NARRATIVE OF THE SPATIAL EXPERIENCE

From sign to space

In the second part of the activity at MAXXI, the deck became an object of plastic manipulation. Each student took part in the process of constructing a formal composition that would in some way restore the complexity of the lived experience. The circle was thus closed: it started from the reading of the *architectural sign*, which was then associated with the *graphic sign* by playing with the cards; finally, by manipulating the cards, the *compositional sign* was returned to.

Therefore, the architectural language is decoded in its elementary components (the 'letters' of the alphabet), which, in turn, are used for new creative purposes.



RICOGNIZIONE E COMPARAZIONE

Stesso alfabeto, lingue a confronto

Il terzo e ultimo incontro di restituzione condotto online ha permesso di mettere a fuoco similitudini e differenze tra le due esperienze, nel contesto scolastico e al MAXXI.

A partire da una carta scelta, è stato chiesto ai ragazzi di rintracciarne le diverse declinazioni nei due linguaggi architettonici di cui hanno fatto esperienza. Le molteplici e inaspettate chiavi di lettura proposte dagli studenti hanno confermato la ricchezza e la varietà interpretativa delle carte.

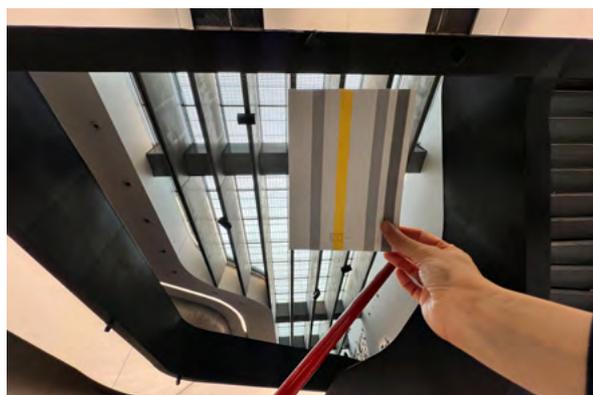


RECOGNITION AND COMPARISON

Same alphabet, languages compared

The third and final meeting, which was conducted online, made it possible to focus on the similarities and differences between the two experiences, i.e. in the school context and at MAXXI.

Starting with a chosen card, the students were asked to trace the different declinations in the two architectural languages they had experienced. The multiple, unexpected interpretative keys proposed by the students confirmed the richness and variety of interpretation of the cards.



INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO

Stesso alfabeto, nuove parole

Concepito come uno strumento educativo in progress, il mazzo di carte è stato testato non solo in termini di efficacia ma anche in termini di completezza. Agli studenti, infatti, è stato richiesto, di formulare nuove carte, risultato di una composizione grafica inedita o della combinazione di carte già esistenti.

Tutte le informazioni raccolte verranno sistematizzate per procedere ad un aggiornamento del kit, implementando e perfezionando il "sistema alfabetico" delle carte verso una nuova fase evolutiva di questo strumento così aperto e versatile.



INTEGRATION AND UPDATING

Same alphabet, new words

Conceived as an in-progress educational tool, the deck of cards was tested not only in terms of effectiveness, but also of completeness. Indeed, the students were asked, to formulate new cards, the result of a new graphic composition or the combination of already existing cards.

All the informations collected will be organized in order to proceed with an update of the deck, implementing and perfecting the 'alphabetical system' of cards towards a new evolutionary phase of this open, versatile tool.



Carta "Svelamento" "Unveiling" card
 Classe 3F a.s. 2023/2024
 Liceo Scientifico Isacco Newton

I contributi delle scuole

Schools' feedback

I.I.S. Gaetano De Sanctis

Con il laboratorio del MAXXI "Spazio al Giallo nelle scuole" abbiamo preso coscienza dei diversi comportamenti dello spazio che ci circonda e abbiamo sviluppato una maggiore attenzione verso l'influenza di un ambiente sui corpi che contiene. Ora abbiamo una nuova consapevolezza della nostra percezione e dell'importanza della relazione tra spazio e corpo.

Gaetano De Sanctis High School

Thanks to the MAXXI 'Spazio al Giallo in Schools' workshop, we have become aware of the different behaviours of the space around us and have developed greater awareness of the influence that an environment has on the bodies it contains. We now have a new awareness of our perception and the importance of the relationship between space and body.

Liceo Scientifico Isacco Newton

Abbiamo interpretato le carte come la rappresentazione di quello che accade nello spazio; ci siamo immersi nel colore giallo delle carte e abbiamo imitato con i nostri corpi le manifestazioni dello spazio. Questo ci ha permesso di comprendere fisicamente ciò che normalmente percepiamo solo con la vista. Una stessa carta è capace di nascondere delle sinestesie, cioè stimola a percepire lo spazio con più sensi contemporaneamente.

Abbiamo riflettuto sulla differenza che può esserci tra lo spazio reale e la sensazione che ci trasmette di volta in volta e c'è sorto un dubbio: su quale dei due aspetti focalizzare l'attenzione?

Isaac Newton High School for Scientific Studies

We interpreted the cards as a representation of what is happening in space; we immersed ourselves in the yellow colour of the cards and imitated the manifestations of space with our bodies. That enabled us to physically understand what we normally only perceive with sight. The same card is capable of hiding synaesthesia, i.e. it stimulates us to perceive space with several senses at once.

We reflected on the difference that can exist between the real space and the perception that it conveys to us, and a doubt emerged: which of the two aspects should we focus on?

I.I.S. Evangelista Torricelli

Durante questa esperienza abbiamo imparato non solo a vedere, ma anche a osservare attentamente la realtà circostante da altre prospettive. Ci ha aperto nuovi orizzonti visivi, per esempio, considerare il vuoto come soggetto principale di uno spazio e definire come secondari gli edifici circostanti.

Evangelista Torricelli High School

During this experience, we learnt not only how to see, but also to carefully observe the reality around us from other perspectives. It opened up new visual horizons for us, for example, to consider empty space as the main subject of a given area and to define surrounding buildings as secondary.

I.C. Piazza Winckelmann

Le carte non solo ci hanno aiutato a leggere lo spazio, ma ci hanno anche fatto capire cosa significa ascoltare i pareri degli altri riguardo a un luogo e come viene percepito. Siamo rimasti molto colpiti da come sono state create perché rispecchiano perfettamente quello che ci circonda e questo ci ha ispirato a crearne di nuove.

Piazza Winckelmann Middle School

The cards not only helped us read the space, but also taught us what it means to listen to the opinions of others about a place and how it is perceived. We were very impressed with how they were created because they perfectly reflect our surroundings, and that inspired us to create new ones.

SPAZIO AL GIALLO NELLE SCUOLE

Progetto a cura dell'Ufficio Educazione learning project curated by Education Office
Marta Morelli (Responsabile Head)
Stefania Napolitano (coordinatrice del progetto) coordinator of the project)
con with **Sara Milano**

in collaborazione con in collaboration with

Istituto di Istruzione Superiore Gaetano De Sanctis, Via Malvano 20
Classe 4A a.s. 2023/2024
Docente referente Teacher Simona Finardi

Liceo Scientifico Isacco Newton, Viale Manzoni 47
Classe 3F a.s. 2023/2024
Docente referente Teacher Noemi Stivali

Istituto di Istruzione Superiore Evangelista Torricelli, Viale Forte Braschi 90
Classe 4E a.s. 2023/2024
Docente referente Teacher Giuseppina Guida

Istituto Comprensivo Piazza Winckelmann, Piazza Winckelmann 19
Classe 3A a.s. 2023/2024
Docente referente Teacher Valentina De Propris

Documentazione fotografica e montaggio video
photographic documentation and video making
Emanuela e and Gianfranco Fortuna

Elaborazione grafica brochure Brochure graphic design
Roberto Vito D'Amico

FONDAZIONE MAXXI

Presidente President
Alessandro Giuli

Segretario Generale Executive Director
Francesco Spano

Consiglio di Amministrazione Administrative Board
Francesca Barbi Marinetti
Maria Emanuela Bruni
Raffaella Docimo
Nicola Lanzetta

Collegio dei Revisori dei Conti Board of Advisors
Paolo Palombelli
Claudia Colaiacomo
Goffredo Hinna Danesi

Magistrato Delegato della Corte dei Conti Deputy Magistrate of Court of Auditors
Enrico Torri

Direttore Artistico Artistic Director
Francesco Stocchi

Direttore MAXXI Architettura e Design contemporaneo
MAXXI Architettura Director and Contemporary Design
Lorenza Baroncelli

SPAZIO AL GIALLO

NELLE SCUOLE

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci founding members

